

DOMENICA DELLE PALME

24 marzo 2024

Marco 14,1 – 15,47

Dalla lettura della Passione *secondo la versione di Marco* possiamo apprendere alcune notizie e provocazioni salutari!

a) In ogni nostro discorrere c'è un risvolto positivo o negativo:

- Da esso infatti possono derivare *valutazioni e decisioni benefiche e salutari...*
- Ma possono anche derivare *conclusioni amare e mortificanti...*
- Dice infatti il proverbio/la sapienza popolare: *“Ne uccide più la lingua che la spada!”*

b) Gesù è rimproverato non per aver fatto del male ma per essersi comportato fin troppo bene:

- Infatti, aveva agito esclusivamente in favore dell'uomo: *sanando, liberando, incoraggiando...*
- Aveva osato dire che l'amore per Dio passa necessariamente per l'amore offerto all'uomo... *più che segni di devozione a Dio abbiamo bisogno di segni della cura prestata all'uomo...*
- **L'uomo**, poi, per Gesù ha sempre la meglio *sulla legge... la gelosia e l'invidia* possono distruggere le nostre relazioni e intristire le nostre giornate di vita... **le abitudini** non devono mai oscurare **le necessità** sempre nuove e diverse del singolo o della comunità...

c) Tra Barabba il malfattore e Gesù il benefattore la folla salva Barabba:

- **La folla** non è capace di pensare e riflettere, *la folla prostituisce facilmente il proprio cervello...*
- **La singola persona** invece sa mettere in azione la capacità critica, *servendosi della sapienza offerta dalle persone care e fidandosi anche dell'autorità della Parola di Dio...*

d) Talvolta noi – come Gesù - ci troviamo, magari costretti, a portare le croci che non sono nostre:

- La reazione a ciò può essere duplice: *o arrabbiarsi e rimanerne schiacciati o reagirvi per uscire indenni dalla croce, noi e gli altri...*
- Ricordando sempre che **l'unica croce** che Gesù ci insegna a caricarci sulle spalle è *tutto ciò che concorre a render amabile la vita propria e altrui...*

e) Dobbiamo liberarci da due forti tentazioni: il miracolismo e il fideismo:

- **Miracolismo** è non saper distinguere tra **Provvidenza** (*la presenza amabile di Dio nella nostra vita*) e **Magia** (*il voler imbrigliare/catturare Dio pretendendo che Lui faccia quello che vogliamo noi*)...

- **Fideismo** è porsi acriticamente di fronte alla proposta religiosa che ci è offerta... **Fede** invece è accettare coscientemente la proposta d'amore che Dio continua a fare a chiunque e a prescindere...

f) Gesù è credibile perché nel momento cruciale della sua vita rivela la fragilità del suo essere uomo:

- Non è *l'uomo superiore* che si finge tranquillo di fronte alla morte... anzi, mette a nudo la sua umanità che lo spinge a dire: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**»... cui segue però: «**Signore nelle tue mani affido il mio Spirito!**»...
- Anche noi vogliamo che *la nostra paura* sia assorbita *dalla confidenza* nel Dio della vita...

g) Il velo del tempio si squarcia in due:

- Gesù di Nazareth con il suo modo di stare in vita e di porsi di fronte alla morte ci dice **che non c'è più separazione tra umano e divino**, non c'è più il mondo dell'uomo da una parte e quello di Dio dall'altra, *non c'è neanche un aldiquà e un aldilà...*
- L'uomo infatti raggiunge Dio **non staccandosi dall'umano ma immergendosi in esso...** l'uomo rivela la sua identità divina man mano che realizza la propria umanità... *l'uomo e Dio infatti si incontrano già nella pienezza della vita umana...* l'uomo perciò non deve mai mortificare la propria vita ma la deve fare sempre più **'amabile'** per sé e per gli altri... e questo è già il Paradiso che Gesù indica al 'ladrone pentito'...